

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA FV DEL LUGANESE
Venerdì 26 febbraio 2010 ore 18.00
Presso la sala multiuso “centro diurno” a Bioggio

Ordine del giorno

1. **nomina del Presidente di sala e di due scrutatori**
2. **lettura ultimo verbale**
3. **relazione del Presidente**
4. **consuntivo 2009 e rapporto dei revisori**
5. **nomina di un supplente revisore**
6. **dimissioni e nuove nomine di comitato**
7. **eventuali**

Presenti: 67 soci

Il Presidente Dario Bernasconi apre l'Assemblea e rivolgendosi ai presenti chiede se vi sono richieste di modifica dell'ordine del giorno del quale tutti sono in possesso.

Non essendo il caso dà inizio ai lavori assembleari con la:

Trattanda no. 1: nomina del Presidente di sala e di due scrutatori

Quale Presidente del giorno viene proposto Fernando Cattaneo, attuale Presidente AVVT e quali scrutatori i soci Franco Taddei e Francesco Ruggia.

La sala applaude i tre incarichi.

La parola passa al Presidente di sala che saluta amichevolmente il centinaio di persone, tra soci e amici, presenti alla serata. Afferma che quale Presidente dell'AVVT ha accettato con vero piacere questo compito in quanto le nostre due Associazioni (FV e AVVT) perseguono i medesimi scopi e svolgono compiti simili con la medesima passione. Si è quindi creata una buona sinergia ottenendo anche dei risultati importanti.

Questa sera si svolge un'Assemblea annuale che ha sì un compito statutario quale l'accettazione dei conti, nomine, ecc. ma deve essere anche una serata in allegra compagnia, in piena armonia e con la soddisfazione di tutti.

Fatta questa breve premessa è con piacere che porge il saluto agli invitati, che tutti ben conoscono, nelle persone di: Giuliano Maddalena, Pres. FV Cantonale; Mauro Jermini, direttore ACW Cadenazzo; Mirto Ferretti, Pres. comm. tecnica FV; Matteo Bernasconi, consulente viticolo; Daniele Ryser, Pres. regione Malcantone e il sindaco di Bioggio Mauro Bernasconi che ci ospita nel suo Comune.

Scusa l'assenza dell'Ing. Luigi Colombi del servizio fitosanitario cantonale.

Gli compete pure il mesto incarico di ricordare i soci che stasera non possono più essere con noi perché ci hanno lasciati nel corso del 2009 e inizio 2010:

Edmondo Franchini, Lamone; Mario Panzera, Sessa; Antonio Poretti, Sorengo; Marina Ghielmetti, Bioggio e all'inizio di quest'anno Franco Ferretti, Pregassona. Chiede di alzarsi per osservare un minuto di silenzio.

Si passa quindi alla

Trattanda no. 2: lettura dell'ultimo verbale

La parola va al segretario che dà lettura del verbale dell'ultima assemblea ordinaria tenutasi il 13 febbraio 2009 in questa medesima sala. Al termine della lettura il Presidente del giorno domanda se vi sono osservazioni al verbale che è stato redatto in modo dettagliato e anche chi lo scorso anno non era presente ora ne è pienamente informato.

Rivolge i ringraziamenti di rito al segretario che sono sottolineati da un applauso dei presenti.

Trattanda no. 3: relazione del Presidente (in allegato).

Il Presidente del giorno ringrazia e mette in discussione la relazione, che già ha ricevuto l'applauso della sala, chiedendo se qualcuno desidera ulteriori informazioni. Non essendo il caso è lo stesso Presidente Fernando Cattaneo a commentare la parte finale della relazione sottolineando i principali temi e cioè: il mantenimento giusto del prezzo delle uve, che deve interessare tutti anche chi l'uva non la vende; il problema ungluati, poiché chi riceve la visita dei cinghiali – ai quali tutti vogliamo bene – ma preferiamo rimangano nel loro habitat e non vengano a mangiare la nostra uva, e il problema delle zone SAC, relativamente nuovo al quale noi non ci opponiamo per principio ma vogliamo che i vigneti siano piantati nelle zone idonee alla viticoltura e che la viticoltura ticinese progredisca ma non in modo eccessivo e estensivo andando a scapito, come ben ha sottolineato il Presidente, e del prezzo dell'uva e di una viticoltura che dobbiamo difendere con i denti e a spada tratta che è la viticoltura di collina.

Si dice, ed è vero, che i contadini sono i giardinieri del paesaggio ma i viticoltori sono una componente importantissima di questo paesaggio ticinese che ci riconoscono anche i turisti. Questo paesaggio è bello perché abbiamo soprattutto le vigne di collina che domandano più lavoro per essere coltivate, che danno un'ottima uva ma proprio perché richiedono tanto lavoro corrono il pericolo di essere abbandonati se il prezzo non riuscirà a remunerare i grossi sforzi.

Per tutti questi problemi ci stiamo chinando assieme FV, AVVT, i produttori che sono l'altra componente dell'Associazione mantello Cantonale che è l'Interprofessione del vino. Tutti siamo coscienti di questi problemi e ci stiamo adoperando per risolverli.

A questo punto Fernando Cattaneo si scusa per essersi dilungato ma gli sembrava giusto aggiungere un commento alla relazione del Presidente sezionale che ringrazia.

Trattanda no. 4: consuntivo 2009 e rapporto dei revisori

Il segretario proietta sulla parete e contemporaneamente commenta il conto economico e il bilancio 2009. Il conto economico chiude con una **perdita di fr. 386,03** e il **patrimonio sociale al 31.12.2009 ammonta a fr. 22'812,01**.

Nessuna ulteriore delucidazione viene richiesta dalla sala e quindi il revisore Alberto Frischknecht dà lettura del rapporto di revisione. Il Presidente mette in votazione il consuntivo 2009 e il rapporto dei revisori che sono accettati all'unanimità.

Trattanda no. 5: nomina di un supplente revisore

Il revisore Alberto Frischknecht è arrivato a scadenza di mandato e gli succede il socio Luca Cattaneo supplente nella legislatura 2009. Quale nuovo supplente viene chiamato il socio Giorgio Tagliabue eletto con un applauso dai presenti in sala.

Per il 2010 l'ufficio di revisione risulta così composto:

revisori: Sergio Zanetti e Luca Cattaneo *supplente:* Giorgio Tagliabue

Trattanda no. 6: dimissioni e nuove nomine di comitato

Il Presidente di sala si rivolge di nuovo ai presenti e afferma che: come tutte le associazioni anche la Federviti del Luganese è composta di uomini e donne che dopo anni di appartenenza chiedono una rotazione. Vedo con piacere che questa sera in sala ci sono alcuni giovani.

Fra i membri di comitato abbiamo quest'anno tre dimissioni che mi sembra da lungo tempo preannunciate e se non vado errato sono persone che sedevano in comitato da quasi 20 anni.

È vero che trovare persone che si mettono a disposizione è sempre più difficile e quindi penso che dopo avervi dato i nominativi dei tre membri dimissionari gli stessi meritano un applauso quale ringraziamento per l'impegno fin qui profuso. Si tratta di:

Francesco Franchini, assente scusato

Umberto Monzeglio

Nicoletta Cattaneo

Al loro posto il comitato si è fatto parte attiva nella ricerca e ha trovato tre validissimi sostituti che vi propone nelle persone di:

Ing. Cristina Monico, enologa presso la Fattoria Moncucchetto, Lugano

Ing. Matteo Bernasconi, consulente viticolo cantonale

Giordano Piazza

Viene messo a verbale che l'applauso suggella la nomina dei tre nuovi membri di comitato.

Di nuovo il Presidente di sala annuncia che, sistemato il comitato, c'è un'altra dimissione importante. Faccio questa affermazione, egli dice, perché sono anch'io un Presidente e so che nelle associazioni che funzionano, e la Federviti del Luganese funziona, il Presidente ha sì degli oneri ma è la persona visibile che raccoglie gli onori. C'è per contro chi lavora dietro le quinte ed è il segretario-cassiere che ha un incarico oneroso, che richiede un impegno di tempo molto grande, il cui lavoro in parte si vede e in parte non si vede direttamente ma è grazie al suo lavoro che l'Associazione funziona bene.

Aurelio Devittori che io ho l'onore di conoscere e che voi conoscete molto bene ha dedicato quasi 11 anni di segretariato svolgendo un enorme lavoro nell'interesse dell'Associazione e merita un grosso applauso, che puntualmente si verifica da parte dei presenti.

Il segretario non rientra nelle tre nomine sostitutive appena elette e quindi il comitato è invitato a darsi da fare per sostituire Aurelio Devittori nella carica di segretario-cassiere che, come prevede lo Statuto, non necessariamente deve essere membro di comitato.

Per concludere la Federviti vuole sottolineare, non solo con le parole, la gratitudine del comitato e di tutti i soci e consegna al segretario dimissionario un suo presente.

Il segretario, visibilmente commosso, ringrazia.

Trattanda no. 7 eventuali

Prende la parola il segretario uscente che entra nel merito di un argomento già affrontato dal Presidente della sezione locarnese, Sig. Storelli, in occasione della loro assemblea del 12 febbraio scorso nel richiamare i numerosi viticoltori che non aderiscono alla FV. Proprio nei giorni scorsi sono stato interpellato dalla segretaria cantonale che lamentava un saldo negativo di 1'000 franchi (che effettivamente sono 800.-) in confronto al 2008.

Io non metto in dubbio e anzi sottolineo l'impegno di alcune sezioni ad allestire un "programma attività" che suscita un grande interesse da parte dei soci e sono d'accordo che tutti quei viticoltori che non ne fanno parte, ma che godono comunque dei vantaggi, vanno sollecitati ad aderire ad una delle sezioni FV.

Però quale segretario della sezione del luganese da oltre 10 anni ho constatato che in questi ultimi 2 anni alcuni soci che prima versavano la tassa cantonale oggi versano unicamente quella sezionale e "dimenticano" di aggiungere la cantonale.

Questo problema l'ho anche sollevato in una riunione di comitato e la domanda che mi pongo è se questi viticoltori stanno facendo un puro calcolo economico oppure dai responsabili della FV Cantonale non ricevono a sufficienza per giustificare il pagamento della tassa.

È questo quesito che andrebbe posto sia agli uni che agli altri.

Fernando Cattaneo ringrazia per l'intervento e passa la parola al Presidente Cantonale signor Giuliano Maddalena il quale ringrazia per l'invito, saluta i presenti, parte dei quali ha già avuto piacere di conoscere quest'estate in un'uscita organizzata a Gudo. Inizia il suo esposto dicendo:

"Ho assunto con entusiasmo e piacere da ca. un anno la Presidenza Cantonale e questo lasso di tempo mi è stato sufficiente per conoscere i problemi che sono sul tavolo, che anche questa sera sono stati sollevati e che andranno risolti.

In primis la piantagione di vigneti in zona SAC. Io vorrei vedere il problema sotto un'altra luce. Le norme volute dal pianificatore alcuni decenni fa non prevedevano l'utilizzo delle zone SAC per la viticoltura. Ora è possibile coltivare vigneti anche in queste zone. Per cui se da un punto di vista

pianificatorio non è possibile intervenire direttamente lo si può fare ripristinando il vecchio catasto viticolo. In altre parole come avviene per le altre attività dell'uomo, dalla residenza, al commercio, all'industria dove si prevedono delle zone specifiche lo stesso deve essere fatto anche per la viticoltura. Si è appena concluso ed è stato presentato lo studio del "terroir" curato da Cristina Monico, un grosso lavoro e un investimento non indifferente e quindi va utilizzato per definire le zone privilegiate per la viticoltura.

Evidentemente un proliferare di vigneti nelle zone pianeggianti potrebbe avere un'incidenza non indifferente sul prezzo dell'uva e portare all'abbandono dei vigneti di collina che sono importantissimo patrimonio da salvaguardare. Si dovrà lavorare in questo senso e abbiamo già avviato delle trattative con il Cantone sezione dell'agricoltura.

Altro punto dolente sono i certificati di produzione che vanno aggiornati. Esistono dei certificati in zone ora edificate e quindi non più attuali.

È stato sollevato anche l'aiuto ai vigneti in zona collinare. Questo aspetto sarà affrontato prossimamente a livello federale".

Il Presidente Cantonale Giuliano Maddalena conclude il suo intervento ringraziando nuovamente per l'invito e augura un'annata viticola pari a quella appena trascorsa.

Fa seguito un grosso applauso.

Chiede la parola Mirto Ferretti, Presidente commissione tecnica Federviti che ringrazia lui pure per l'invito che ogni anno apprezza. Quest'anno si sono trattati in modo approfondito i problemi centrali che ci sono sul tavolo. Conclude con un ulteriore grazie al sostegno finanziario dato da questa sezione allo studio del "terroir".

Termina gli interventi Mauro Jermini, direttore ACW che ricorda come i soci Federviti hanno ricevuto a titolo gratuito la "guida fitosanitaria" per la prima volta in italiano. Uno strumento di informazione e divulgazione valido 2 anni e questo grazie ai vari contributi sezionali e cantonale.

A questo punto si giunge alla conclusione dei lavori assembleari e il Presidente del giorno Fernando Cattaneo riformula un grande grazie a tutti i soci Federviti che pagano la tassa e che sono presenti questa sera ad animare la bella serata. Grazie a chi ha portato il vino, la grappa, alle signore che hanno sfornato le torte che saranno gustate a fine cena.

Per concludere si associa all'augurio del Presidente Cantonale auspicando che la vendemmia 2010 sia almeno pari al 2009 il che sarebbe un bel risultato.

Un grosso applauso chiude definitivamente l'Assemblea ordinaria dei soci della Federviti del Luganese.

Il segretario: Aurelio Devittori